

## LE CONVERSAZIONI

A Capri con cinque scrittori Usa

Cuori stranieri  
sotto il cielo  
delle parole...

■ ISABELLA CIRILLO

Zadie Smith, Nathan Englander, Jeffrey Eugenides, Jonathan Franzen e David Foster Wallace: questi i nomi dei cinque scrittori, protagonisti dell'evento dal titolo "Le conversazioni".

I cinque scrittori, nomi rilevanti della letteratura contemporanea americana, saranno presenti dal 25 giugno al 2 luglio nella piazzetta di Tragara a Capri.

«Si tratta non di un festival, ma di un evento a carattere più intimo. Anche il titolo della manifestazione può essere una chiave di lettura in tal senso, appunto si tratta di conversazioni come se ne fanno a casa tra amici, a registrazioni spenti: così gli organizzatori Davide Azzolini e Antonio Monda (giornalista di Repubblica e docente di cinema alla New York University) hanno tenuto a precisare ribadendo il carattere tutto originale ed innovativo di questa manifestazione. Appuntamenti, quindi, che vogliono presentarsi come incontri informali accompagnati dallo splendido panorama di Capri e da un unico tema portante: l'identità».

I cinque autori, infatti, hanno scritto dei racconti, sul tema di fondo dell'identità appunto, raccolti in un libro stampato unicamente per questa occasione e che verrà distribuito in omaggio durante le giornate degli incontri. Il libricino edito da "La conchiglia" è stato anch'esso creato e prodotto non a fini di lucro, e la stessa partecipazione degli autori, tra l'altro tutti amici tra di loro, è di natura assolutamente amichevole. I cinque racconti verranno letti durante gli incontri, commentati dagli scrittori stessi e da Antonio Monda e naturalmente non mancherà lo spazio di partecipazione del pubblico che potrà apportare il proprio contributo con domande ed interventi. La prima autrice che darà avvio agli appuntamenti di Capri, tutti alle 17.00, sarà Zadie Smith, unica donna e più giovane del gruppo, che leggerà il suo racconto "Mai imparato il greco" domenica 25 giugno.

La Smith, i cui romanzi si caratterizzano per l'attenzione alle differenze tra razze e culture, è stata autrice da giovanissima, a venticinque anni, del fortunato "Denti bianchi" uscito nel 2001 cui sono seguiti "L'uomo autografo" e "Della bellezza". Il secondo incontro a quattro giorni di distanza sarà il 29 giugno con Nathan Englander, autore per quest'occasione di "Tornare a casa". L'autore di origine ebrea, molto attento al problema delle radici e dell'identità, è tornato a Gerusalemme dove ha vissuto per cinque anni, esperienza da cui è nato anche questo racconto. Englander ha conosciuto il successo internazionale grazie alla raccolta di racconti "Per Alleviare Insopportabili Impulsi" pubblicato a ventotto anni ed è già atteso il suo ultimo libro da poco concluso dal titolo "A Ministry of special cases". Il terzo incontro vedrà come protagonista Jeffrey Eugenides che leggerà il racconto "Bagno alla francese". Vincitore del premio Pulitzer 2003 per "Middlesex", Eugenides è l'autore anche del romanzo "Le vergini suicide" del 1993, da cui è stato tratto il film di Sofia Coppola "Il giardino delle vergini suicide" uscito nel 1999. Il primo luglio sarà la volta di Jonathan Franzen a Capri con il racconto "Una perdita". L'opera più importante dell'autore americano è forse "Le correzioni" ma la sua fama è diventata internazionale soprattutto grazie alla sua attività di saggista ed articolista sulla letteratura americana. Il quinto ed ultimo appuntamento ci sarà il 2 luglio con David Foster Wallace che presenta un racconto dal titolo non titolo già di per sé originale: "estratto senza titolo da un qualcosa di più lungo che ancora non è neanche lontanamente finito". Wallace, tra i più originali e rivoluzionari scrittori americani degli ultimi anni ha esordito con "La scopa del sistema" del 1987 e poi tra saggi e romanzi ha scritto, tra gli altri, "Il rap spiegato ai bianchi" del 1990, "Infinite Jest" del 1990 "Brevi interviste con uomini schifosi" del 1999 e l'ultimo "Considera l'aragosta" del 2006. Un incontro di grande prestigio che anche l'assessore alla cultura e al turismo di Capri Salvatore Ciuccio si augura possa avere un seguito ed essere istituzionalizzato: per il rilancio culturale dell'isola e per l'eccezionalità di incontri come questo.